

OGGETTO: Approvazione nuovo Statuto Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi:

- la relazione del Sindaco, il quale dopo aver illustrato le motivazioni che hanno portato l'amministrazione comunale ad adottare un nuovo Statuto (aumento numero assessori per maggior decentramento, uniformità statutaria con gli altri Comuni convenzionati per il servizio segreteria), invitando il Consiglio a procedere alla votazione;
- la reazione del consigliere di minoranza dr. Paolo Rossetti, il quale afferma che l'atteggiamento del Sindaco è a dir poco arrogante, in quanto non permette di esercitare il diritto di intervento, lamentando altresì il fatto che non è stata costituita una commissione per la stesura del nuovo statuto;
- la risposta del Sindaco, il quale fa notare al consigliere Rossetti di non aver ricevuto nessuna richiesta di parola, ma se la vuole gliene da facoltà;
- un acceso scambio di parole tra il Sindaco e il consigliere Rossetti, che si conclude con un lungo intervento di quest'ultimo, il quale puntualizza alcune difformità o violazioni di legge dell'adottando Statuto:
 - Art. 26 - dovrebbe sancire la possibilità e non l'obbligo di n° 5 assessori, mentre dovrebbe puntualizzare che il Vicesindaco deve essere un Consigliere;
 - Art. 5 - si dovrebbe aggiungere la pubblicazione on-line oltre che all'Albo Pretorio;
 - Art.11 - in contrasto con l'art. 10 del regolamento sul funzionamento del consiglio;
 - Art. 19 comma 3 e art. 13 comma 7, entrambi in contrasto tra loro e con gli artt. 43 comma 1 e 39 del T.U.E.L. 267/2000;
 - Art. 19 comma 5 in contrasto con l'art. 50 T.U.E.L. 267/2000, riguardo alla convocazione da parte dell'Assessore anziano, perché materia soggetta alla riserva di legge;
 - Art. 20 - violazione del T.U.E.L. 267/2000, perché materia soggetta alla riserva di legge;
 - Art. 24 - non concorda con art. 53, comma 4, T.U.E.L. 267/2000;
 - Art. 27 - in contrasto con l'art. 64 del T.U.E.L. 267/2000;
- La richiesta fatta dal Vicesindaco sig. Cerini Cesare al Segretario comunale di spiegare il significato di T.U.E.L. (Testo Unico degli Enti Locali);
- La richiesta del consigliere di minoranza Poletti Silvia, riguardante la decadenza dei consiglieri assenti e la possibilità degli Assessori esterni, e la conseguente risposta del Sindaco che ribadisce l'opportunità di normarlo, dato che la legge lo prevede;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 15/2003, con la quale era stato approvato il vigente Statuto comunale;

Vista la nuova bozza di statuto, predisposto dal Segretario comunale, che tiene conto delle richieste della nuova Amministrazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000;

Visto l'Art. 6 del T.U.E.L. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267;

Con n° 9 voti favorevoli, n° 1 contrario (Rossetti Paolo , per le illegittimità enunciate durante il suo intervento) e n° 1 astensione (Rigotti Vilma, in quanto gli articoli dello statuto non sono coordinati fra loro) espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco

D E L I B E R A

- 1. Di approvare il nuovo testo dello Statuto Comunale così come proposto dalla Giunta Comunale che, composto da n. 66 Articoli, si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;*
- 2. Di dare atto che il nuovo Statuto abroga il precedente testo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15/2003;*
- 3. Di provvedere alla pubblicazione del presente Statuto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'Invio al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti;*
- 4. Di dare atto che lo Statuto Comunale entrerà in vigore dopo che sarà stato affisso per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune.*